

FESTEGGIAMENTI CHIESA MADRE

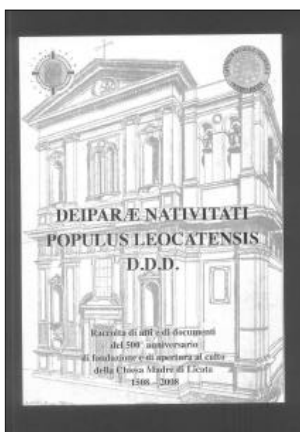
Publicati gli atti dei 500 anni

di Angelo Carità

Gli atti relativi ai festeggiamenti del 500° anniversario della fondazione e della apertura al culto della chiesa Madre di Licata (1508-2008) sono stati pubblicati in volume, a cura di Pierangelo Timoneri, responsabile culturale della Madrice, presso le Arti Grafiche Sanfilippo di Naro lo scorso mese di gennaio. In 176 pagine sono stati compresi tutte le cronache e le relazioni dei 20 eventi che sono stati tenuti dalla vigilia di Natale del 2007 alla vigilia di Natale del 2008. La pubblicazione del volume, corredato di tantissime foto in bianco e nero e completo di una rassegna di fotocolor, è stata possibile anche grazie all'intervento della Banca Popolare Sant'Angelo, il cui presidente, dott. Nicolò Curella, non ha fatto venire meno il necessario contributo.

L'interessante volume, che reca il titolo significativo "Deiparae Nativitati Populus Leocatensis D.D.D.", che ripete il testo dell'epigrafe dedicatoria della Chiesa Madre voluta dal popolo licatese, è stato presentato alla città e ai fedeli, nella bellissima cappella lignea del Crocefisso Nero (sec. XVII-XVIII) della Chiesa Madre, sede dei tantissimi eventi, venerdì 22 gennaio scorso da mons. Antonio Castronovo, dal dott. Francesco La Perna, ispettore onorario ai BB.CC., dal dott. Calogero Lo Greco e Pierangelo Timoneri, curatore e promotore dell'opera.

Così, a distanza di molti anni, si torna a scrivere della Chiesa Madre, anche se non solo di storia, dopo le pubblicazioni di mons. Angelo Curella, "Licata tradizionalmente cattolica"



(1963), un volumetto di poche pagine, del prof. Calogero Carità, "Storia della chiesa S. Maria La Nuova Madrice di Licata" (1963), pp. 78, con una ricca iconografia di opere d'arte e un'appendice dei più rari ed importanti documenti d'archivio, promossa e finanziata da Mons. Giuseppe Bellino, che a ragione può essere definita la prima opera storica sulla chiesa Madre di Licata, del prof. Cesare Carbonelli, "Chiesa di S. Maria La Nuova, Duomo di Licata" (1980), pp. 63, che nulla aggiunge di nuovo a quanto Carità aveva scritto, del dott. Francesco La Perna e del dott. Calogero Lo Greco, "Indagine sul SS. Crocefisso Nero venerato nella chiesa Madre di Licata" (1996).

L'immagine della copertina raffigura l'unica e singolare rappresentazione grafica del prospetto della Chiesa Madre realizzata dal pittore Salvatore De Caro nel 1959, agli angoli in alto

del prospetto sono stati inseriti i due loghi, quello del 500° e della Collegiata.

Il volume, che Pierangelo Timoneri ha voluto dedicare a suo padre che fin da piccolo lo iniziò a frequentare la chiesa Madre e ad amare la cultura della nostra città, come abbiamo già detto, raccoglie un anno di eventi: solenni liturgie, convegni culturali ed interessanti incontri su tematiche di grande attualità, specie nel settore del sociale, e attesta l'impegno profuso perché ogni avvenimento si svolgesse nel miglior modo possibile.

Il progetto è stato possibile grazie anche alla sensibilità del preposto parroco arciprete della insigne e venerabile chiesa Madre, mons. Don Antonio Castro-novo, che ha consentito a Pierangelo Timoneri di sviluppare quella lunga serie di attività culturali e formative, compreso l'allestimento di una mostra fotografica sulla chiesa Madre, la cui attuale struttura tarso settecentesca certamente nulla ha a che vedere con quella che nel 1508 i licatesi dedicarono alla Vergine Madre di Dio, frutto di un ampliamento di una preesistente chiesa del 400 la cui esistenza è testimoniata dal marmoreo fonte battesimale, donato da Giovannello Caro, barone del feudo e del castello di Montechiaro, che ne affidò nel 1498 la realizzazione a Gabriele di Battista di Como, e del Cristo Nero, opera di Jacopo e Paolo de li Matinali che lo eseguirono in mistura nel 1469.

Nella foto: la copertina della raccolta degli Atti del 500° anniversario della chiesa Madre

"PRESEPE ALLA GRANGELA"

Un successo con oltre 600 visitatori nell'arco di un mese

Quella dell'Associazione Finziade è stata una delle poche proposte culturali della nostra città durante il periodo natalizio e la prima volta in cui il sito archeologico della Grangela, ha aperto i battenti per diventare l'ottima scenografia di uno splendido presepe a grandezza naturale rappresentante la natività.

L'idea innovativa dell'Associazione Archeologica Finziade era stata già prevista all'interno del calendario degli eventi "natale 2009", stilato da diverse associazioni culturali e turistiche presenti a

Licata (prime fra tutte la "Pro Loco") per rientrare tra le numerose iniziative finalizzate all'animazione del centro storico durante il periodo natalizio, e che dovevano ricevere il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

Dopo la misteriosa scomparsa della liquidità destinata al capitolo di bilancio in questione e dopo le dimissioni in massa di buona parte della Giunta Comunale, il Presidente dell'Associazione, Fabio Amato, e tutti i suoi associati, hanno deciso di non perdere le autorizzazioni che gli erano state concesse dall'ex Vice Sindaco,

Francesco La Perna e dall'Architetto Fabrizio Lo Porto, e di portare avanti il progetto, introducendo un ticket d'ingresso, al fine di far fronte alle onerose spese sostenute per assicurare l'apertura giornaliera del sito. E così è stato. Circa 600 visitatori, provenienti da tutto l'Hinterland, sono stati accompagnati dai ragazzi della Finziade, che con professionalità hanno illustrato le origini, l'evoluzione e le caratteristiche, ancora sconosciute fino a quel momento, dei due ipogei presenti nel cuore della città: la *Grangela* e la *Tholos*.

Un esito positivo, se pen-

siamo che, nel mese di agosto, periodo di maggiore flusso turistico, i due siti archeologici venivano aperti al pubblico per la prima volta, facendo registrare circa 1000 visitatori.

Un particolare ringraziamento va quindi alle guide e agli accompagnatori dell'Associazione Finziade, all'ex Presidente del Consiglio, Antonio Vincenti, per il comodato d'uso gratuito del presepe e per il prezioso aiuto nell'allestimento della scena della natività, all'ex Vice sindaco, Francesco La Perna, e all'architetto Fabrizio Lo Porto, per le autorizzazioni rilasciate.

Vista la riuscita della manifestazione, il Sindaco ha accettato la richiesta del Presidente Fabio Amato, di prorogare le autorizzazioni, per permettere a turisti e scolaresche di fruire dei due beni ipogei meglio conservati nel centro storico della città.

CHIESA - Il can. Cammilleri va in pensione

Nuovo parroco del Carmine è il can. Giuseppe Scia drone

All'inizio del 2010 una piacevole novità per la chiesa licatese. Il can. Andrea Cammilleri, dopo essere stato per tanti anni parroco, per motivi legati all'età e alla sua salute è andato in pensione e al suo posto l'Arcivescovo di Agrigento, mons. Francesco Montenegro, ha nominato il can. Giuseppe Scia drone nuovo parroco della chiesa del Carmine, unificando i servizi parrocchiali della vicina chiesa di San Domenico, di cui è già parroco.

Di fatto si è scongiurato il pericolo di fare della chiesa del Carmine una rettoria, così come era nei pensieri di alcuni, gli stessi parrochiani hanno tanto insistito perché il Carmine rimanesse parrocchia per potere continuare a riunirsi come comunità e poter svolgere le attività pastorali.

I parrochiani hanno gradito la scelta del nuovo parroco e, nonostante il can. Scia drone abbia già i suoi impegni parrocchiali, da subito ha avuto l'aiuto, il sostegno e la collaborazione dei fedeli del Carmine, tanto che è stato accolto con entusiasmo e con gioia per continuare l'opera pastorale del suo predecessore e ridare un volto nuovo alla parrocchia.

Il Carmine, una delle chiese più antiche di Licata, la cui origine risale addirittura al 1200 ai tempi del nostro Santo Patrono Sant'Angelo e ristrutturata nel XVIII sec. con il suo monumentale prospetto barocco, continua ad essere uno dei principali punti religiosi della città, per la grande devozione che si ha verso Santa Lucia e la Madonna del Carmelo e per le eccellenti opere d'arte conservate al suo interno.

Auguriamo di vero cuore un buon lavoro al can. Giuseppe Scia drone per il nuovo incarico affidatogli e non dimentichiamo di certo di rivolgere un affettuoso pensiero al carissimo can. Andrea Cammilleri che continua il suo ministero sacerdotale nella chiesa di Sant'Angelo collaborando con il rettore il can. Angelo Pintacorona, dove ogni giorno celebra la Santa Messa ed è disponibile per le sante confessioni.

Pierangelo Timoneri

LA VEDETTA

Mensile licatese di libera critica, cultura e sport
FONDATA NEL 1982

Aut. n. 135/82 Trib. AG

Iscritto al R.N.S.I. (oggi R.O.C.) al n. 8644

dal 24/7/1998

DIRETTORE RESPONSABILE:

CALOGERO CARITÀ

CONDIRETTORE:

ANGELO CARITÀ

SEGRETARIA DI REDAZIONE:

ANNALISA EPAMINONDA

COLLABORATORI:

GIUSEPPE ALESCI, ELIO ARNONE,
FILIPPO BELLIA, ANGELO BENVENUTO,
GIOVANNI BILOTTA, ANNA BULONE
GAETANO CARDELLA, GAETANO CELLURA,
GIUSEPPE CELLURA, FEDERICA FARACI,
FLAVIA GIBALDI, CARMELO INCORVAIA,
PEPPE LANZEROTTI, GABRIELE LICATA,
GAETANO LICATA, ANGELO LUMINOSO,
ILARIA MESSINA, GIUSEPPE PERITORE
GAIA PISANO, GIROLAMO PORCELLI,
SALVATORE SANTAMARIA,
PIERANGELO TIMONERI,
CARMELA ZANGARA

EDITORE:

ASSOCIAZIONE CULTURALE "IGNAZIO SPINA"

Direzione, redazione, pubblicità e segreteria:

via Barrile, 34

Tel. e Fax 0922/772197 - LICATA

E-Mail: lavedetta@alice.itSite Web: www.lavedettaonline.it

ABBONAMENTI CCP n. 10400927

Ordinario: Euro 10,00

Sostenitore: Euro 25,00

Benemerito: Euro 50,00

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei rispettivi autori
Associato all'USPI



Impaginazione

Angelo Carità

Tel. 0922 - 772197

E-Mail: caritangelo@virgilio.it

Stampa

Tipografia Soc. Coop. C.D.B. a.r.l.

Zona Ind.le 3ª Fase - 97100 RAGUSA

Tel. 0932 667976

Via Palma 116, 118 - 92027 Licata (AG)